

3-7 - Cosa insegnano le esperienze

La coprogettazione è plurale

- ▶ Spesso gli Avvisi selezionano più soggetti chiamati a coprogettare insieme
- ▶ In altri casi viene selezionato per la coprogettazione un soggetto singolo, che però ha generalmente forma di rete che aggrega più enti
- ▶ **In ogni caso la coprogettazione è un'avventura al plurale** e il pluralismo è una ricchezza, anche se non sempre facile da gestire. Investire su come:
 - ▶ Sintonizzare i linguaggi
 - ▶ Gestire le aspettative eventualmente contrastanti
 - ▶ Favorire l'integrazione delle culture e delle proposte
 - ▶ Gestire le differenze tra TS produttivo e TS volontario
 - ▶ ... *uscirne se tutto ciò non funziona*

La coprogettazione è *local*

- ▶ I bandi di coprogettazione sono aperti a tutti i soggetti aventi i requisiti richiesti, indipendentemente dal territorio di provenienza
- ▶ Ma:
 - ▶ negli appalti è frequente la partecipazione di imprese provenienti da territori lontani
 - ▶ le coprogettazioni vedono all'opera quasi esclusivamente soggetti locali o comunque solidamente radicati sul territorio
- ▶ L'impegno nei tavoli risulta non premiante per chi si accosta ad un territorio in modo estemporaneo, come opportunità di business: **la coprogettazione premia chi più investe nel territorio**

Infrastrutturare la coprogettazione

- ▶ Il funzionamento della coprogettazione dipende dalla capacità di garantire alcune funzioni chiave:
 - ▶ la circolazione di informazioni tra i partecipanti ai tavoli
 - ▶ la manutenzione della rete
 - ▶ ...
- ▶ Tutto ciò richiede di predisporre adeguate «infrastrutture della coprogettazione»: persone, forme organizzative, ruoli coerenti con le esigenze di funzionamento di un'esperienza collaborativa...
- ▶ ... e richiede organizzazioni che assumano la collaborazione tra le proprie priorità

Coprogrammazione e coprogettazione

- ▶ Vedono all'opera attori parzialmente o totalmente diversi (Università, centri di ricerca, soggetti di rappresentanza coprogrammano ma non coprogettano)
- ▶ Generalmente sono pensati come passaggi distinti e successivi: prima si coprogramma, poi si coprogetta
- ▶ Nei fatti, le esperienze migliori ci dicono che **la coprogettazione «genera» coprogrammazione**: i tavoli producono dati e valutazioni che riorientano sia l'intervento che le politiche
- ▶ In molte esperienze, le coprogettazioni prevedono una «cabina di regia» o simili che funge da luogo di riprogettazione e anche riprogrammazione sulla base del lavoro comune

Un mix di risorse

Nelle coprogettazioni viene attivato un mix di risorse:

- ▶ Risorse pubbliche dell'ente che governa il processo
- ▶ Risorse apportate dai partner di Terzo settore: beni strumentali, spazi, immobili, ecc. messi a disposizione dai partner
- ▶ Entrate di mercato di attività coprogettate
- ▶ Risorse reperite dal partenariato in bandi di fondazioni o fondi comunitari, talvolta con la creazione di gruppi di progettazione misti strutturati centrati sul territorio

La coprogettazione aumenta le risorse per gli interventi

Su cosa si coprogetta

- ▶ Molti enti hanno realizzato le prime esperienze su coprogettazioni «innovative residuali»:
 - ▶ Ambiti estranei ai servizi *core* del welfare locale
 - ▶ Importi economici molto limitati (poche migliaia di euro)
- ▶ Ora le coprogettazioni cercano talvolta di includere anche i bisogni cui si è sino ad ora data risposta con acquisto di prestazioni
- ▶ Tali interventi sono inseriti e «ri-concettualizzati» come parte di un nuovo sistema di presa in carico comunitaria dei bisogni
- ▶ Importi economici significativi (centinaia di migliaia / milioni di euro)

Di coprogettazione in coprogettazione

- ▶ Generalmente gli Avvisi prevedono meccanismi flessibili di riprogettazione in corso d'opera inesistenti negli affidamenti di servizi
- ▶ Spesso accade che da un'iniziale iniziativa di coprogettazione partano una pluralità di altri tavoli
- ▶ Ciò accade perché il tavolo di coprogettazione genera idee che vanno oltre uno specifico intervento: la coprogettazione tende naturalmente ad espandersi
- ▶ Queste idee diventano oggetto di specifici tavoli che si articolano come «figli» di una coprogettazione principale

Esplorazioni oltre confine

- ▶ Cadono le limitazioni settoriali della logica prestazionale che si caratterizza con servizi rigidamente organizzati per «uffici»
- ▶ Esplorazione delle diverse aree che compongono la vita delle persone (casa, lavoro, socialità, ecc.)
- ▶ Esplorazione di aree «non welfare», ma connesse al benessere delle persone (cultura, sviluppo locale, partecipazione civica, tempo libero, espressività artistica)
- ▶ Centratura su aspetti comunitari più che individuali
- ▶ Evocazione di concetti *border line* in un welfare prestazionale (es. benessere)